

# **RASSEGNA STAMPA del 22/12/2010**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 21-12-2010 al 22-12-2010

<b>Agrigento Notizie:</b> Protezione civile, sopralluogo domani all'ipogeo di Bonamorone.....	1
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> Protezione Civile e democrazia nel libro di Angelo Chianale .....	2
<b>La Nuova Sardegna:</b> erosione, il comune non è nella lista - pinuccio saba .....	3
<b>La Nuova Sardegna:</b> arzachena .....	4
<b>La Sicilia:</b> «Abbiamo fatto tutto e qualcosa di più» .....	5
<b>La Sicilia:</b> Palma di Montechiaro. Un improvviso incendio nelle prime ore del pomeriggio di ieri è divampato in u.....	6
<b>La Sicilia:</b> «Ridurre le emissioni di CO2» Ragusa.....	7
<b>La Sicilia:</b> Scontro nella rotatoria in fondo a via Rochester tre persone finiscono al pronto soccorso .....	8
<b>La Sicilia:</b> comune / ecologia Gli uffici della Direzione Ecologia e Ambiente del Comune in via Pulvirenti 4,.....	9
<b>La Sicilia:</b> Liberato il fognolo dai detriti.....	11
<b>La Sicilia:</b> Rischio frana quartiere Manganelli la questione finisce in Tribunale .....	12
<b>La Sicilia:</b> Pellerito risponde in Aula «Non ho favorito nessuno» .....	13
<b>La Sicilia:</b> Piano di protezione civile Mazzarino. ....	14
<b>La Sicilia:</b> In arrivo fondi post-sisma Zafferana. ....	15
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> Maltempo, tutti non colpevoli.....	16
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> Società mutuo soccorso, in onda la crisi del Sulcis .....	17
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> Il Corso sbarrato, non passa l'ambulanza .....	18
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> Spettri smemorati per le vie dell'Aquila, la città per uno solo.....	19
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> Cambio di guardia nella Giunta comunale .....	20

***Protezione civile, sopralluogo domani all'ipogeo di Bonamorone***

**Cronaca in breve** | Agrigento | 21 Dic 2010 | 20:50

Sopralluogo all'ipogeo di Bonamorone domani mattina alle dieci da parte del sindaco Zambuto e dell'assessore alla protezione civile Renato Buscaglia.

L'attività è stata promossa dal servizio comunale di protezione civile, in collaborazione con il servizio di manutenzione degli immobili comunali e con un gruppo di speleologi, per permettere, in tempi brevi, la funzionalità della fontana di Bonamorone.

***Protezione Civile e democrazia nel libro di Angelo Chianale***

*Il libro del Prof. Angelo Chianale, docente di Diritto Privato presso l'Università di Torino, analizza la Protezione Civile con un approccio giuridico-istituzionale, in particolare in merito ai 'grandi eventi'*

*Martedì 21 Dicembre 2010 - Attualità*

Domani a Torino verrà presentato il libro "Emergenza! Protezione Civile e democrazia" del Prof. Chianale, docente di Diritto Privato all'Università di Torino. Il libro affronta con un approccio giuridico-costituzionale gli ambiti in cui la Protezione civile si è trovata ad operare in questi anni, in particolare quelli che sono definiti "Grandi Eventi". Le competenze della Protezione Civile negli anni hanno subito una 'dilatazione': da riguardare gli interventi di emergenza relativi a catastrofi naturali od antropiche, si sono ampliate fino ad interessare la realizzazione di grandi opere pubbliche, la tutela dell'ordine pubblico, l'organizzazione di regate veliche o la celebrazione di centenari.

Di seguito una breve recensione del libro, che sottoponiamo ai nostri lettori, realizzata dal Dott. Massimo Lanfranco che domani parteciperà alla presentazione:

"Che cosa hanno in comune il soccorso ad Haiti, le regate di Coppa America, il restauro del palazzo di Brera a Milano, le celebrazioni per il IV centenario della nascita di San Giuseppe da Copertino, lo sgombero di alcuni campi rom, la realizzazione della Superstrada Pedemontana e la decisione di costruire nuove carceri? In apparenza nulla, eppure sono tutti interventi attuati dalla Protezione civile. Nel corso degli anni, le competenze della Protezione civile si sono ampliate: dalla gestione dell'emergenza per calamità naturali alla ricostruzione successiva al disastro, alla realizzazione di grandi opere pubbliche, alla tutela dell'ordine pubblico. Questa la procedura consolidata: il Presidente del Consiglio propone lo stato di emergenza, il Governo lo decreta, su proposta del Capo della Protezione civile, il Presidente del Consiglio adotta ordinanze in deroga alle norme vigenti, nomina un commissario incaricato degli interventi e destina le somme ritenute necessarie. L'allargamento progressivo delle competenze della Protezione civile e l'ampia discrezionalità della procedura delle ordinanze in deroga cui si fa abbondante ricorso rende più che mai lecito chiedersi che posto occupi la Protezione civile nell'odierno assetto istituzionale e se questo sistema parallelo di produzione normativa non sia in palese contrasto con gli equilibri democratici delineati nella Costituzione. Il libro di Angelo Chianale affronta la recente storia della Protezione Civile dal punto di vista giuridico, tracciando la storia del Dipartimento guidato da Guido Bertolaso che era riuscito, anche mediante un'abile strategia comunicativa a diventare il personaggio politico più famoso d'Italia. La spesa di 12 miliardi di Euro in 10 anni potrebbe aver contribuito al successo della formula "emergenza=protezione civile". L'Autore individua come unica strategia per rilanciare la vera essenza della Protezione Civile una riforma legislativa, che vada ad estirpare i "grandi eventi" dal corpo sano composto da un volontariato sempre attivo e disponibile e da grandi competenze maturate nell'affrontare le calamità naturali che continuamente colpiscono il nostro paese".

Julia Gelodi

***erosione, il comune non è nella lista - pinuccio saba***

La città resta tagliata fuori dai finanziamenti statali e regionali per i centri ad alto rischio idrogeologico

Erosione, il Comune non è nella lista

Scarpa: «Aiuti a chi subì alluvioni. Quando si parlerà di coste ci batteremo»

PINUCCIO SABA

**PORTO TORRES. Regione e governo centrale stanzieranno settanta milioni a favore dei Comuni ad alto rischio idrogeologico, ma fra questi comuni Porto Torres non c'è. Eppure il territorio “vanta” le classificazioni a maggior rischio (Hg3 e Hg4), soprattutto lungo le coste.**

La Regione ha però deciso di intervenire in quei centri che in passato sono stati colpiti da alluvioni o esondazioni di fiumi e torrenti, rinviando ogni decisione per quei comuni ad alto rischio idrogeologico, ma affacciati sul mare.

Neppure un centesimo, quindi, per Porto Torres, Castelsardo, Alghero e Stintino che pure denunciano gravissimi problemi anche in tema di sicurezza. È il caso proprio di Porto Torres dove non c'è solo un problema di salvaguardia ambiental-turistica, ma l'alto rischio idrogeologico riguarda il cuore della città e cioè il lungomare. Problemi evidenziati anche dai crolli che si sono verificati lungo la costa, dalla zona di «Balai lontano», ma soprattutto al Belvedere e allo Scoglio Lungo. Qui, oltre ai “soliti cedimenti” la forza del mare ha scavato una grotta che si allunga fino alla strada che costeggia la spiaggia.

«Questi stanziamenti regionali riguardano comuni che hanno sofferto alluvioni e inondazioni - commenta il sindaco Beniamino Scarpa - e credo si tratti di provvedimenti urgenti. Ciò non toglie che anche Porto Torres debba far fronte a un'emergenza che ormai dura da troppo tempo. Dobbiamo perciò vigilare affinché, quando verrà affrontato il problema dell'erosione costiera, non si vada incontro a brutte sorprese».

Il Comune di Porto Torres ha presentato un piano di interventi spalmato in tre anni, fino al 2012, per la messa in sicurezza del litorale da Abbacurrente fino allo Scoglio Lungo per un importo complessivo di sei milioni di euro. Piano di interventi concordato con i tecnici della Protezione civile regionale e trasmesso anche alla Protezione civile nazionale per ottenere ulteriori finanziamenti. «Il consolidamento e la messa in sicurezza delle coste rappresentano il punto di partenza per lo sviluppo dell'industria turistica - sostiene ancora Beniamino Scarpa - e per questa ragione ci batteremo per ottenere i finanziamenti necessari. I nostri progetti, inoltre, comprendono la messa in sicurezza dell'area portuale e per questa ragione abbiamo intenzione di avere un incontro fra i tecnici che hanno redatto il piano urbanistico comunale e i tecnici che stanno predisponendo il piano regolatore del porto. In questo modo sarà possibile avere un quadro ancora più completo delle priorità».

*arzachena*

- Gallura

**ARZACHENA****Consiglio comunale**

Domani alle 10 si riunisce il consiglio comunale di Arzachena. All'ordine del giorno l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Unione dei comuni; l'istituzione dell'ufficio sovracomunale per la promozione della lingua gallurese.

**SANTA TERESA****Il bilancio in aula**

Il consiglio comunale di Santa Teresa è convocato per questo pomeriggio alle 17. All'ordine del giorno la ratifica della variazione al bilancio di previsione; il nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi; la richiesta di acquisizione a prezzo simbolico di beni immobili regionali alienabili; approvazione del piano di protezione civile e piano di emergenza ad hoc per il rischio idrogeologico.

**PALAU****Puc, via al dibattito**

Maggioranza e opposizione ritornano in aula stamani alle 9,30 a Palau. All'ordine del giorno la comunicazione di costituzione del nuovo gruppo consiliare "Insieme per Palau"; la sostituzione del consigliere Chicco Cannas nel consiglio dell'Unione dei comuni; l'esame e l'adozione del piano urbanistico comunale adeguato al puc e al pai.

**PALAU****Concerto in chiesa**

Questa sera a Palau è in programma un nuovo appuntamento con il cartellone di eventi organizzato dall'assessorato alla Cultura e Spettacoli. Alle 18,30, nella chiesa parrocchiale Mario Verdicchio suona l'organo a canne nel concerto "L'Organo e il Natale nei secoli".

**SANTA TERESA****Babbo Natale a scuola**

Oggi Babbo Natale visita le scuole. Dalle 9,30 il simpatico vecchietto con la barba bianca girerà nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie di Santa Teresa, Porto Pozzo e San Pasquale per consegnare i doni ai bambini. Alle 19,30, nella chiesa di San Vittorio, concerto del corso polifonico di Perfugas. Gli eventi fanno parte del calendario messo a punto dall'amministrazione comunale.

**LA MADDALENA****Incontro con gli anziani**

Per scambiare gli auguri di Natale e festeggiare anche i 26 anni di attività, la cooperativa Futura della Maddalena ha programmato un incontro con gli anziani che fanno parte della comunità Padre Vico. L'appuntamento è fissato per oggi alle 18 all'oasi Serena a Moneta. (a.n.).

**LA MADDALENA****Gli auguri del sindaco**

Il sindaco e la giunta della Maddalena incontrano questa sera la cittadinanza nel salone comunale per il tradizionale appuntamento natalizio con scambio di auguri. Nell'occasione (la riunione è prevista per le ore 19), Comiti presenterà un resoconto dei lavori che l'amministrazione comunale ha fatto finora. (a.n.)

*«Abbiamo fatto tutto e qualcosa di più»*

Lanciate invettive senza conoscere quali sono le regole e chi doveva fare e che cosa

Martedì 21 Dicembre 2010 Il Fatto, e-mail print

Franco Gabrielli Roma. Per fronteggiare l'ultima emergenza maltempo il Dipartimento della Protezione civile ha fatto tutto ciò che doveva, in base alle varie leggi, decreti e regolamenti che disciplinano queste situazioni; anzi, «forse è stato fatto qualcosa di più». È quanto afferma il capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, replicando a chi ha ironizzato su una Protezione civile rappresentata come «una riedizione in scala minore del metereologo di turno». Secondo Gabrielli, non servono «strumenti eccezionali o uomini della provvidenza»: basterebbe che «ciascuno faccia il suo».

«Ne abbiamo sentite di tutti i colori e ognuno ha espresso, in maniera più o meno ragionata ed informata, il proprio punto di vista. Ancora una volta la vittima di questa vera e propria orfalia è stata la conoscenza delle cose, a tal punto da conseguire forse l'unico esito auspicabile: "tutti responsabili nessuno responsabilè", scrive Gabrielli in una lunga nota. Gabrielli ricorda, oltre alle ironie, le "invettive" contro il Dipartimento della Protezione civile, «perchè ci si era permessi di dire che, oltre alle inequivoche responsabilità dei gestori, era il caso di puntare anche il dito contro chi, improvvidamente e in alcuni casi criminalmente, si era posto alla guida di mezzi, soprattutto autoarticolati, non attrezzati e causa, poi, principale dei blocchi».

«Si è detto, noi per primi - prosegue - che la vera tragicità di questi eventi era la loro ciclicità, non dal punto di vista meteorologico, ma da quello comportamentale. Per averne conferma basterebbe ripercorrere le cronache degli ultimi anni, con o senza "uomini della provvidenza", per rendersi conto che nulla è cambiato. Anzi. «Ma la cosa più grave - continua Gabrielli - è che sono state rivolte accuse senza conoscere quali sono le regole e chi doveva fare che cosa».

Il capo del Dipartimento richiama dunque le "regole", a cominciare dal decreto del 2005 con cui il Governo, dopo «l'ultimo episodio scandaloso in materia» e il «consueto braccio di ferro con l'esondante Bertolaso», ha istituito il Centro di coordinamento nazionale per la viabilità. Compito del Centro e delle sue strutture periferiche, sottolinea Gabrielli, è quello di «disporre gli interventi operativi, anche di carattere preventivo, per fronteggiare le situazioni di crisi derivanti da avversità atmosferiche o da altri eventi che interessino la viabilità stradale ed autostradale». «In tutta questa architettura, resta in capo al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale - spiega Gabrielli - un compito previsionale (il tanto dileggiato "compito alla Bernacca"); il Dipartimento è inoltre «il destinatario di informazioni sull'evolversi della situazione» e, in caso di «fermo prolungato del traffico in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli», ha il compito di attivare le «organizzazioni di volontariato - per il tramite delle regioni - al fine di prestare assistenza ai conducenti», nonchè, se necessario, «le altre strutture operative del Servizio di protezione civile».

«Per quanto attiene al Dipartimento - sottolinea Gabrielli, parlando dell'ultima emergenza - tutto questo è stato fatto, forse anche qualcosa di più, come ad esempio la circolare del 14 dicembre scorso in cui si richiamavano i soggetti interessati, pubblici e privati, ad una seria opera di pianificazione in considerazione delle previste precipitazioni nevose».

21/12/2010

***Palma di Montechiaro. Un improvviso incendio nelle prime ore del pomeriggio di ieri è divampato in u...***

Martedì 21 Dicembre 2010 Agrigento, e-mail print

Palma di Montechiaro. Un improvviso incendio nelle prime ore del pomeriggio di ieri è divampato in un locale del convento delle suore «Collegio di Maria». Fortunatamente i danni non sono ingenti e non vi sono persone ferite. Sono stati vissuti momenti di paura e preoccupazione dalle suore del convento le quali immediatamente si sono prodigate a spegnere l'incendio prima ancora che le fiamme si propagassero agli altri locali dove riservati alle ospiti. L'incendio è scoppiato ieri poco dopo le 14 all'interno di un armadio sprigionando un denso fumo che ha invaso alcuni locali. Fortunatamente al momento in cui è scoppiato l'incendio le aule - che ospitano i piccoli alunni di una scuola dell'infanzia - erano tutte vuote. L'entità dei danni provocati dall'incendio ammonterebbero a non meno di cinquecento euro. Diversi arredamenti sono stati rimossi e posti in salvo. Tempestivo l'arrivo sul posto degli automezzi dei vigili del fuoco provenienti dal comando provinciale di Agrigento. Un intervento quello dei pompieri che ha consentito di prendere visione dell'avvenuto spegnimento dell'incendio. Le fiamme sono state spente dalle suore e da alcune ragazze ospiti all'interno del vasto convento con ingresso dal civico 217 di via Giovanni Amendola. Un incendio che immediatamente ha visto diverse autopattuglie dei carabinieri e della polizia intervenire sul posto mentre la polizia municipale era impegnata nello snellimento del traffico automobilistico. L'incendio ha avuto origini accidentali anche se i vigili del fuoco escludono che sia stato provocato dal mal funzionamento dell'impianto elettrico recentemente realizzato nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza.

a.c.

21/12/2010



*«Ridurre le emissioni di CO2» Ragusa.*

Il dottor Salvo Mallia illustra l'obiettivo primario dell'assessorato provinciale Territorio e ambiente

Martedì 21 Dicembre 2010 Speciali, e-mail print

Un impianto fotovoltaico in provincia di Ragusa Ridurre le emissioni di CO2 in linea con i principi del protocollo di Kyoto. Questo l'obiettivo primario dell'Assessorato provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile che ha avviato un percorso programmatico incentrato sullo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili e sul risparmio energetico dell'intero territorio. Intervento programmatico fondamentale dell'intero territorio è il Piano Energetico Provinciale. Ruolo del Piano è quello di delineare le politiche di sviluppo energetico locale e perseguire gli obiettivi di sicurezza nell'approvvigionamento, di utilizzo delle risorse locali e rinnovabili per la produzione di energia, di aumento dell'efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. I temi fondamentali su cui sarà strutturato il piano sono tre e precisamente la promozione delle risorse rinnovabili, la promozione dell'efficienza energetica e la promozione della cultura energetica, individuando azioni e definendo obiettivi, strategie, soggetti interessati alla realizzazione delle iniziative, percorsi amministrativi necessari e risorse necessarie. Gli obiettivi principali saranno orientati ad individuare le strategie da adottare per la produzione di energia da risorse locali al fine di consentire una maggiore sicurezza nell'approvvigionamento energetico e valutare gli strumenti fondamentali per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, in particolare, per la diffusione di impianti solari termici, fotovoltaici, eolici (Mini e Micro), idroelettrici, geotermici e per lo sfruttamento delle biomasse agricole, forestali e provenienti da rifiuti; individuare strategie per favorire la riduzione della domanda di energia nelle attività industriali; migliorare la qualità energetica degli edifici esistenti e di quelli di nuova costruzione; verificare la possibilità di realizzare impianti aziendali e consortili agricoli che utilizzino residui vegetali organici, reflui zootecnici e biomasse da coltivazioni agricole, provenienti dalle diverse fonti energie rinnovabile, da utilizzare, anche, in forma integrata (solare, eolico, idrico, geotermico); fornire strumenti di supporto ai Comuni per la valutazione di proposte e progetti in ambito energetico; assicurare la presenza sul territorio di operatori competenti certificati localmente per gli aspetti energetici nelle varie discipline e attività.

«Il piano - afferma l'Assessore Salvo Mallia - che verrà redatto grazie all'accordo stipulato con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Meccanica dell'Università di Catania e con Movimento Azzurro, non potrà far altro che apportare benefici al nostro territorio. Le iniziative che si potranno attivare favoriranno, infatti, l'introduzione di nuove tecnologie e nuovi modelli gestionali territoriali, agevolando le attività economiche e i progetti di pubblico interesse, con benefici che si rifletteranno sulle imprese e sull'occupazione per una migliore qualità del sistema locale». Data l'importanza che rappresenta il coinvolgimento dei dodici comuni iblei nella redazione del Piano Energetico, l'Assessore Salvo Mallia ha altresì stipulato l'accordo di partenariato con la Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea prevedendo come primario obiettivo la promozione dell'adesione dei comuni al Patto dei Sindaci, strumento questo che fornisce alle amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Sono poi state sviluppate e finanziate diverse progettualità. Tra queste assumono rilevanza il Programma Operativo Italia - Malta (RESI), l'intervento di efficientamento energetico dello stabile dell'Assessorato Provinciale al Territorio e Ambiente inserito nel POI Energia 2007-2013 Asse 2.2 e il progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Magazzini sotto il sole", inserito nel programma di finanziamento POI Energia 2007-2013 Asse 1.3. « A questi - continua Mallia - si aggiunga la stipula, in fase di approvazione, di un protocollo d'intesa tra questa amministrazione e il Consorzio ABN - AeB network sociale e il Consorzio Il Lavoro solidale per la realizzazione di mille impianti fotovoltaici da 3 kWp da realizzarsi in tutto il territorio provinciale e rivolto alle famiglie e alle piccole attività imprenditoriali».

21/12/2010

***Scontro nella rotatoria in fondo a via Rochester tre persone finiscono al pronto soccorso***

Scontro nella rotatoria  
in fondo a via Rochester  
tre persone finiscono  
al pronto soccorso

Martedì 21 Dicembre 2010 Prima Caltanissetta, e-mail print

È di tre feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto domenica sera all'altezza della rotatoria fra viale Stefano Candura e via Rochester. Nell'urto sono rimaste coinvolte la Hyundai Coupé guidata da C. G. di 52 anni, scontratasi con la Fiat Bravo al volante della quale c'era il venticinquenne M. M., che viaggiava in compagnia di una ragazza, J. G. di 19 anni, e un altro ragazzo, I. H. di 24 anni. I tre passeggeri sono stati trasferiti con due ambulanze del "118" al Pronto soccorso dell'ospedale "Sant'Elia", dove sono stati diagnosticati colpi di frusta e contusioni guaribili in 3 giorni ad entrambi i ragazzi. Uno di loro ha riportato un trauma alla spalla sinistra, mentre è di 10 giorni la prognosi per la ragazza. In tarda serata, dopo le cure mediche, i tre amici hanno lasciato il nosocomio. La ricostruzione della dinamica è ancora al vaglio dei vigili urbani della sezione Infortunistica.

21/12/2010

***comune / ecologia Gli uffici della Direzione Ecologia e Ambiente del Comune in via Pulvirenti 4, resteranno chiusi i giorni 24 e 31 dicembre***

comune / ecologia

Gli uffici della Direzione Ecologia e Ambiente del Comune in via Pulvirenti 4, resteranno chiusi i giorni 24 e 31 dicembre

Martedì 21 Dicembre 2010 Catania (Cronaca), e-mail print

comune / ecologia

Gli uffici della Direzione Ecologia e Ambiente del Comune in via Pulvirenti 4, resteranno chiusi i giorni 24 e 31 dicembre. Gli uffici della "Disinfestazione" e della "N.U." resteranno aperti per garantire i servizi essenziali.

comune / urbanistica

Il servizio Attuazione della Pianificazione della direzione Urbanistica e Gestione del Territorio in via Biondi 8, sospenderà il ricevimento al pubblico i giorni 24 e 31 dicembre 2010 e giorno 7 gennaio 2011.

giuristi cattolici

Oggi alle 19,30 all'istituto salesiano San Francesco di Sales, via Cifali 7, tradizionale serata per lo scambio degli auguri per le festività; dopo la Messa e il pensiero spirituale dettato dal cappellano don Giuseppe Vitali sbd sul tema «La famiglia: amore», l'incontro si concluderà con una agape fraterna.

incontro culturale

Oggi alle 19,30 alla libreria Tertulia presentazione del libro di Cinzia Spadola «Nel segno del cancro» (Sampognaro e Pupi); introduce l'autrice il dott. Orazio Pennisi.

rotary club catania

Oggi alle 20,30 allo Sheraton riunione conviviale servita con familiari e ospiti in occasione dello scambio degli auguri di Natale; nel corso della serata saranno ammessi al club i nuovi soci.

Kiwanis Catania Centro

Mercoledì 22 dicembre alle ore 20,30 allo Yachting, conviviale di Natale dei club Kiwanis e Kiwanis Junior Catania Centro. Sarà presente, in visita ufficiale, il Luogotenente Governatore dott. Salvatore Garraffo.

Rotaract Catania Est

Mercoledì 22 alle ore 20.30, ospitati dal socio Giovanni Riccioli, tradizionale cena degli auguri di Natale.

incontro culturale

Mercoledì 22 alle ore 17,30 alla libreria Prampolini, via V. Emanuele 333, la prof. Giacomina Strano presenta il libro di Antonio Piazza "I crocifissi di Fra Umile" (ed.Prampolini); sarà presente l'autore.

Misericordia Ognina

Sono aperte le iscrizioni al XXIV corso di 1° soccorso per volontari soccorritori di primo livello organizzato dalla "Misericordia Santa Maria di Ognina". Il Corso inizierà lunedì 17 gennaio alle ore 20 nei locali della Misericordia in Piazza Ognina (accanto al santuario della Madonna); informazioni 095/493936 o [www.misericordiaognina.com](http://www.misericordiaognina.com).

museo diocesano

Per il concorso di disegno «S. Agata nella Fede e nell'Arte» gli elaborati potranno essere consegnati al museo fino al 23 dicembre, dalle ore 9 alle 14. Informazioni 095 281635, [museo@diocesicatania.it](mailto:museo@diocesicatania.it)

cavalieri della mercede

C'è bisogno urgente di vestiti stagionali, scarpe, alimenti, coperte, medicine e oggetti per la casa da destinare a persone bisognose. Le consegne, accompagnate da un'offerta minima di 10 euro si possono effettuare in via di San Giuliano 58, tel. 095.532753, tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12.

archivio di stato

Fino al 7 gennaio la sala di studio rimarrà aperta dalle 8 alle 13,30.

visita ai presepi

Giovedì 6 gennaio visita organizzata, in pullman gran turismo, al presepe vivente di Custonaci (Tp): partenza da Catania alle 9, colazione a Catenanuova, pranzo alle 12,30 circa a Pergusa, rientro previsto a Catania alle 23,30 circa; informazioni 3396220339, oppure [riccardotropea@tiscali.it](mailto:riccardotropea@tiscali.it)

sunia

Il recapito telefonico è 095/317569. Per consulenza e assistenza sui problemi contrattuali e per il contributo affitto casa anno 2009 l'ufficio riceve da lunedì a venerdì ore 9-13 e 16,30-19,30.

***comune / ecologia Gli uffici della Direzione Ecologia e Ambiente del  
Comune in via Pulvirenti 4, resteranno chiusi i giorni 24 e 31 dicembre***

thamaia

Il Centro antiviolenza Thamaia, per donne che subiscono violenza sessuale e/o maltrattamenti. Telefonare per appuntamento al "Telefono donna" 095 7223990 lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-13, giovedì ore 16-19.

21/12/2010

*Liberato il fognolo dai detriti*

Mercoledì 22 Dicembre 2010 Ragusa, e-mail print

Lo smottamento E' stato liberato dai detriti il fognolo che nelle scorse settimane era crollato nell'area sottostante viale del Fante. Lo comunica il Comune di Ragusa visto che l'impresa ha ultimato le operazioni di scavo raggiungendo, alla profondità di venti metri, il tratto che era stato interessato al crollo della conduttura. "Il materiale che ostruiva il regolare deflusso delle acque bianche del fognolo è stato eliminato - dichiara il dirigente del settore infrastrutture Michele Scarpulla - ragion per cui già da oggi si può ritenere già funzionante anche se sono adesso necessarie le operazioni di ripristino e consolidamento della parte crollata". A seguire l'iter anche il sindaco Nello Dipasquale: "Sono soddisfatto per la celerità ed attenzione con cui sono stati portati avanti i lavori. Grazie alla piena sinergia tra Ufficio Tecnico del Comune, la Protezione Civile Regionale ed il Genio Civile è stato possibile istituire una task force che ci ha consentito di affrontare il problema e di trovare una soluzione allo stesso. Non posso non ringraziare in particolare la Protezione Civile Regionale con il suo dirigente generale ing. Pietro Lo Monaco e l'ing. Chiarina Corallo del Dipartimento di Ragusa che oltre a seguire i lavori hanno fatto sì che potesse essere assegnato al Comune un contributo straordinario 255.000 euro".  
22/12/2010

***Rischio frana quartiere Manganelli la questione finisce in Tribunale***

Calatabiano

Rischio frana quartiere Manganelli

la questione finisce in Tribunale

Mercoledì 22 Dicembre 2010 Catania (Provincia), e-mail print

Finisce in tribunale la sistemazione idrogeologica di un tratto di terreno collinare che costeggia la via Coste castello (prosecuzione di via Cruyllas). Il proprietario dei terreni ha presentato ricorso al Tar di CT per l'annullamento( con domanda incidentale di sospensione) dell'ordinanza n15/2010 del 10 agosto scorso, con la quale il sindaco Antonio Petralia, sulla base dell'indicazione della Prefettura, imponeva all'interessato ad eseguire tutte quelle opere necessarie a mitigare il rischio frana del versante collinare,che minaccia ad ogni temporale il quartiere di Manganelli.

Nel ricorso, che ha già portato il Comune a nominare un legale di fiducia per difendere le ragioni dell'ente, il proprietario chiama in causa il Comune, in merito ai lavori già eseguiti, di «recupero ambientale a scopo turistico della strada da via Cruyllas al Castello. 1° lotto esecutivo-funzionale» secondo il quale, la stazione appaltatrice provvedeva, senza alcun consenso, a depositare parte del materiale di risulta degli scavi sul proprio terreno, originariamente terrazzato; circostanza, ha aggiunto, che veniva subito segnalata al comune (oggetto in passato di missive tra le parti ),che non ha mai inteso effettuare «nessun accertamento, in contraddittorio e alla presenza dell'odierno ricorrente».

Di tutt'altro avviso il Comune, che sulla situazione di pericolo, ha sostenuto «che non può essere imputata a questa pubblica amministrazione» ma essenzialmente addebitabile alla scomparsa dei muri a secco e della vegetazione, e al fatto che i terreni incolti ed a rischio di erosione sono stati oggetto di incendi negli ultimi anni.

Salvatore Zappulla

22/12/2010

***Pellerito risponde in Aula «Non ho favorito nessuno»***

il processo al consigliere provinciale

Pellerito risponde in Aula

«Non ho favorito nessuno»

Mercoledì 22 Dicembre 2010 Trapani, e-mail print

«Capita spesso che i pazienti, al momento del ricovero, dicano di essere caduti e poi ci ripensano e tornano al Pronto soccorso per chiedere di modificare il referto. Per me quello è stato un episodio come tanti. Non ho aiutato nessuno e non ho avuto alcun ringraziamento». Pietro Pellerito respinge le accuse. Gli inquirenti gli contestano di essersi prodigato per far falsificare il referto di un operaio, dipendente di un'impresa vicina a Cosa Nostra, rimasto ferito. L'episodio è emerso nell'ambito di un'indagine di mafia. Il consigliere provinciale, sentito ieri dai giudici, ha spiegato di essersi limitato ad accompagnare l'imprenditore Liborio Pirrone ed un proprio dipendente dal medico che aveva redatto il referto. «Sono infermiere. Per 11 anni ho lavorato presso il pronto soccorso di Alcamo. Un giorno fui contattato da Liborio Pirrone. Mi disse che doveva modificare un referto perché c'era un errore. Quando mi accorsi che sul referto non c'era il suo nome gli dissi che non era possibile modificarlo senza la presenza dell'interessato. Mi chiese di attendere una decina di minuti. Tornò trafelato insieme con il dipendente. Li accompagnai dal dottore Arcangelo Calandra e me ne andai. Si è trattato di una cosa normale che ho fatto diverse volte nel corso del mio lavoro. Se ciò costituisce un reato dovrei subire migliaia di processi». Anche Gaspare Baglio, ex collaboratore dell'imprenditore Liborio Pirrone, chiamato a rispondere di intestazione fittizia di beni, sentito ieri, ha respinto le accuse. L'altro imputato, Diego Melodia, ieri assente, ha deciso di non sottoporsi all'esame dei giudici. Ieri avrebbe dovuto deporre l'imprenditore Liborio Pirrone che ha deciso però di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Maurizio Macaluso

22/12/2010

*Piano di protezione civile Mazzarino.*

All'assemblea dell'associazione di soccorso spiegata l'importanza del volontariato

Mercoledì 22 Dicembre 2010 CL Provincia, e-mail print

Un momento dell'assemblea dell'associazione di protezione civile ... Mazzarino. Un bilancio di fine anno positivo quello dell'Associazione di protezione civile "Mazzarino Soccorso".

Durante l'assemblea, presieduta da Salvatore Battaglia, domenica 19, sono state illustrate le priorità per il 2011 tra cui la formazione, un miglior raccordo con gli enti locali e soprattutto la predisposizione da parte dell'amministrazione comunale di un piano di protezione civile, obbligatorio per legge. I lavori si sono svolti alla presenza dell'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Calogero Salvaggio, il responsabile provinciale del Dipartimento regionale di Protezione Civile ing. Sergio Morgana, l'assessore comunale Angelo Marotta.

«Rispetto al 2009 quando siamo stati impegnati in Abruzzo e a Giampileri - afferma Battaglia - abbiamo avuto meno emergenze e questo rappresenta un segnale positivo. Orgoglio mio e dei volontari è di aver creato un'associazione sana che conta oltre 50 soci». «Vi auguro - afferma l'assessore Marotta - di continuare a crescere numericamente e professionalmente. Siete una bella realtà per Mazzarino e una delle nostre prossime azioni sarà quella di sottoporvi un programma e una somma destinata ai vostri servizi». «Siete i custodi del territorio - ha aggiunto Salvaggio - simbolo di civiltà e la politica ha il compito fondamentale di togliere gli steccati burocratici attraverso un decentramento delle attività di protezione civile».

L'ing Morgana ha spiegato l'importanza del piano di protezione civile, indispensabile per pianificare i rischi. «A Mazzarino manca un piano di protezione civile - afferma l'ing. Morgana - esso è fondamentale per studiare il territorio e le azioni, il volontariato è una componente del sistema di protezione civile, è il suo braccio destro e per questo deve essere formato, specializzato per dare una risposta efficace ed efficiente nel più breve tempo possibile. Il Comune deve dotarsi del piano anche consorziandosi con altri comuni». Il prof. Nino Perno infine ha ribadito il carattere apolitico e apartitico dell'associazione in risposta agli attacchi rivolti di recente al presidente Battaglia.

Infine sono stati distribuiti attestati e riconoscimenti a quanti quest'anno (imprenditori, consulenti fiscali, ecc) hanno sostenuto le attività dell'associazione nel territorio.

Concetta Santagati

22/12/2010



*In arrivo fondi post-sisma Zafferana.*

Finanziati (1,3 mln) i progetti relativi a edifici inagibili

Mercoledì 22 Dicembre 2010 Provincia, e-mail print

Il Dipartimento regionale di Protezione civile ha finanziato i progetti relativi a edifici inagibili, a causa del sisma 2002, approvati dal 2009 fino a oggi per un importo di circa 1.374.000 euro che include anche gli emolumenti ai dipendenti dell'Ufficio sisma e somme residue per contributo autonoma sistemazione. Entro i primi mesi del 2011 saranno finanziati altri progetti già approvati. L'Ufficio sisma ha lavorato a ritmo serrato e fino a oggi sono stati finanziati progetti di edifici inagibili per l'ammontare di circa 6.770.000 euro. Si tratta di 333 pratiche di cui 325 esitate, circa il 97% del totale e si appresta a ultimare il lavoro residuo.

"Allo stato attuale - sottolinea l'ing. Antonio Casella (responsabile dell'ufficio) - resta solo da definire la sorte delle ulteriori 330 pratiche relative a edifici danneggiati, ma agibili e per il cui finanziamento è auspicabile che la Regione riesca al più presto a reperire i fondi necessari".

Soddisfazione da parte del sindaco Alfio Russo: "Un altro importante passo avanti per la ricostruzione. L'ufficio ha prodotto oltre 8.000.000 di euro di finanziamenti che hanno avuto e avranno ricadute positive sul territorio, creando lavoro e migliorando di fatto la qualità degli edifici su un territorio a rischio sismico. E' auspicabile il prosieguo dell'attività degli Uffici sisma per adempiere anche a funzioni di prevenzione e controllo del territorio".

Altrettanto soddisfatti il dirigente responsabile dell'Ufficio sisma, ing. Ennio Costanzo: "Una importante notizia per chi aspetta da anni di sistemare le proprie abitazioni e una boccata d'aria per l'economia locale, le maestranze, le imprese, l'indotto lavorativo, le professionalità". All'Ufficio sisma del Comune di Zafferana operano oltre all'ingegnere Antonio Casella, l'arch. Ettore Michelacci, i geometri Filippo Caponnetto e Angelo Di Salvo, l'avv. Mario Leotta e il ragioniere Giovanna Mazza.

Enza Barbagallo

22/12/2010

*Maltempo, tutti non colpevoli*

Cronaca Italiana

Venerdì nero: scaricabarile di responsabilità tra ministero, Anas, Protezione civile, Fs e Autostrade

Vertice da Matteoli: non si poteva fare di più

**ROMA** «Nessuno è attrezzato per sconfiggere l'imponderabile. Ci sono alcune cose che è impossibile evitare». Così il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, al termine dell'incontro con i vertici di Anas, Autostrade, Fs e Protezione Civile, ammette che qualcosa venerdì, sulle autostrade e sulle ferrovie nel caos per la neve, non ha funzionato. Ma nessuno dei presenti si addossa la responsabilità di quanto accaduto. E anzi, nell'invocare un maggior coordinamento si sottolinea che esso «non può che far capo al Ministero degli Interni e alla Polizia Stradale».

**IL VERTICE** Un vertice non per una presa d'atto né per ricercare responsabilità, ha subito spiegato il ministro, ma perché «le prese di posizione possano garantire per il futuro il non ripetersi» di quanto accaduto venerdì, quando per la neve migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati per l'intera notte sulle autostrade e la circolazione ferroviaria è stata ritardata. «Quanto accaduto non è stata una cosa di poco conto. L'Italia e larga parte dell'Europa sono state strette da una morsa di freddo e neve non usuale», ha spiegato Matteoli, che ha però anche ammesso che «all'inizio c'è stata sicuramente una sottovalutazione di quanto stava accadendo».

Cosa non ha funzionato, quindi? L'informazione, che non è arrivata nelle case con la forza necessaria, ha osservato Matteoli, indicando le azioni con le quali si potrebbe «migliorare il servizio ed evitare quanto capitato venerdì»: una «rivisitazione integrale del sistema di comunicazione»; «individuare un maggior coordinamento, che non può che far capo al ministero degli Interni e alla polizia stradale»; definire con gli autotrasportatori un codice di comportamento per evitare percorsi spontanei.

**NESSUN COLPEVOLE** Nessuna ammissione di responsabilità, invece, da parte dei presenti. Autostrade per l'Italia, ha evidenziato che, «se fosse stata un'ammissione di colpa, avremmo parlato di risarcimento. Noi parliamo di gesti di attenzione» verso i cittadini coinvolti nei disagi, ha detto l'ad Castellucci, spiegando la decisione dell'azienda di procedere all'estensione della procedura di conciliazione per gli eventi di venerdì.

Anche la Protezione Civile non ci sta a fare da bersaglio: «Noi avevamo avvisato», ha sottolineato il capo del Dipartimento Franco Gabrielli, spegnendo le polemiche sul bollettino meteo emanato dal suo dipartimento.

Stesso copione per le ferrovie: l'ad di Fs Mauro Moretti, precisando che non ci sono state interruzioni di servizio ma solo «ritardi notevoli», ha spiegato che ci si è trovati a far fronte a nevicate eccezionali, quando al mattino la segnalazione ricevuta dalla Protezione Civile Toscana era di «debole nevicata». Moretti ha annunciato rimborsi in arrivo per i ritardi superiori alle 4-5 ore.

***Società mutuo soccorso, in onda la crisi del Sulcis***

Iglesias

Il Convegno Parlano gli operai di Portovesme

Il problema è l'energia: in Italia costa il doppio rispetto all'Europa e in Sardegna ancora di più. Le industrie nel Sulcis nascono mutilate in partenza e crollano non appena devono reggersi con le proprie gambe. Risultato: 3600 persone a spasso fra lavori diretti e indotto senza che, in vent'anni, si sia creata una politica industriale. Ecco cosa pensa chi in fabbrica ha lavorato e vorrebbe continuare a lavorare: sabato sera a Iglesias alla Società operaia industriale di mutuo soccorso va in onda la crisi del polo industriale di Portovesme. Grossi problemi, come quelli delle 160 famiglie degli ex dipendenti Ila prossimi al licenziamento. «A Stato e Regione chiudere costerà dice Ignazio Pani - e sopravvivere con metà dello stipendio significa non far circolare nel territorio centinaia di migliaia di euro». Secondo Tore Cappai (Cgil) della Portovesme srl bisogna chiedersi se Italia ed Europa siano ancora interessate all'industria. Nel Sulcis c'è tutto per produrre alluminio tranne l'energia. Si cercano fonti alternative per rendere le industrie autonome. «È una beffa - spiega Nicola Arrius dell'Eurallumina - lo Stato non pensa che la Rusal, società del regno dei gasdotti, possa intervenire. Siamo appesi al 14 gennaio». Anche gli accordi raggiunti non sono un traguardo: all'Alcoa l'energia sarà agevolata per tre anni. Poi nessuna proroga mentre a Dubai e in Spagna, si produce di più a costi inferiori: «L'unica - chiarisce Cristian Basso - è impiegare la nostra risorsa: il carbone». Alla Carbosulcis lavorano anche i cervelli: «Nel 2009 - spiega Elisabetta Fois - abbiamo brevettato un sistema per desolforizzare il carbone. Ora serve la volontà politica». L'unione fa la forza: «Dobbiamo svegliarci - conclude Pino Cocco, Rsu Rockwool - e lavorare a un'unica vertenza del Sulcis». (m. c.)

***Il Corso sbarrato, non passa l'ambulanza***

Prov Sulcis

Sant'Antioco

Corso chiuso l'ambulanza non passa. È successo ieri mattina a Sant'Antioco. Intorno alle dieci un uomo ha accusato un malore all'interno di un bar. Immediatamente è stato chiesto l'intervento del 118. Giunta nel Corso Vittorio Emanuele, però, l'ambulanza non ha potuto proseguire a causa delle fioriere che impediscono l'accesso dai due alti. Inutili anche i tentativi di passare da una strada laterale a causa di un'auto posteggiata non correttamente. Così l'ambulanza a sirene spiegate è dovuta ritornare in Piazza Italia fermandosi all'ingresso del Corso. Il personale del 118 ha dovuto trasportare la barella per una cinquantina di metri sino al bar dove l'uomo è stato soccorso e condotto all'ambulanza per poi essere accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale di Carbonia. Contro la chiusura del corso hanno protestato nei giorni scorsi anche i commercianti. (t. s.)

***Spettri smemorati per le vie dell'Aquila, la città per uno solo***

Cultura

il saggio Francesco Erbanì a Cagliari

“Nella medina di Fès c'è una strada così stretta che viene chiamata *la strada per uno soltanto*”. Inizia così Tahar Ben Jelloun nel suo scritto sullo scultore svizzero Alberto Giacometti. Quello dalle figure in bronzo lunghe come ombre al sole radente.

L'Aquila, dopo il terremoto del 6 aprile 2009, pare essere diventata “la città per uno soltanto”. Nel suo cuore storico vive Raffaele Colapietra, 80 anni, in un piano terra di una palazzina antica che ha resistito. Hanno cercato di far sgomberare anche lui, in tutti i modi, pompieri, protezione civile. Pure uno psicologo. Anche a lui era offerto l'albergo, o un prefabbricato, o qualche altro non-luogo. Per una vita insegnante di storia all'università di Salerno, Colapietra si è opposto, divenendo partigiano in solitudine, dicendo che non poteva abbandonare né la casa né i suoi gatti. Dicendo che non ha paura del silenzio. Conosce il valore di abitare nel centro storico di una città.

E forse i suoi gatti, la notte del 6 aprile 2009, avranno pure cercato di comunicargli che stava arrivando il disastro. Gli animali lo avvertono prima. “Il disastro. L'Aquila dopo il terremoto: le scelte e le colpe” (Laterza) è un libro di Francesco Erbanì, giornalista di Repubblica noto per il suo impegno civile, libro sconvolgente più per lo spaccato sul dopo-terremoto che per la tragedia in sé. Oltre la fatalità naturale, infatti, non ci sono da cercare responsabilità, scandali, manovre oscure. Cala il velo della pietas, rimangono pensieri sul senso della vita. Mentre quando torna in gioco l'umanità, con la politica del malaffare, con le risate - intercettate - della “cricca” in vista dell'edificazione di 19 new town, nelle zone periferiche della città distrutta, quando si va a vedere cosa sia stato fatto e in quale modo, con quali mire, soprattutto, ci si trova di fronte a una nuova storia tutta italiana, fatta di promesse disattese, di impegni a fare nuove palazzine al posto di un progetto - partecipato - di ricostruzione delle case danneggiate, del centro storico, della vita di prima.

Lo scenario descritto (e raccontato sabato scorso a Cagliari da Erbanì, invitato da Giorgio Todde, e intervistato da Mauro Lissia, alla facoltà di Architettura, per il ciclo di incontri “Croce edilizia” di Italia Nostra) è questo: il centro de L'Aquila è tutto transennato, in maniera ossessiva, un parossismo di tubi che puntellano per 80 milioni di euro di intervento d'urgenza. Per poi restaurare, si era detto. Ma di restauri, di questa necessaria ricucitura del cuore offeso di una città storica, come tutte le città italiane che non siano città-mercato o mercati di nuove città, non si vede l'inizio. Si è realizzato il Piano C.A.S.E., acronimo per complessi antisismici ecocompatibili, 16 mila persone rimosse dalla città e sistemate in 19 insediamenti, simil Milano 2, 3, anche arredati.

Forse la ricostruzione di una città non è questo. Forse questo è scavalcare un progetto urbanistico per uno di mera edilizia. Che altera il rapporto città-campagna, che ghettizza. Che, come dice il professor Colapietra, «farà crescere i bambini de L'Aquila senza sapere come era fatta la loro città». La “città per uno soltanto” continua ad essere spettrale, una città di transenne. E di ombre, come sculture di Giacometti. A parte l'irriducibile professore, che si batte per vedere risorgere L'Aquila, prima che si trasformi in una moderna Pompei. E, magari, torni pure a crollare.

**RAFFAELLA VENTURI**

***Cambio di guardia nella Giunta comunale***

Provincia di Sassari

Sassari. Servizi sociali, l'assessore Scanu sostituito da Michele Poddighe

Cambio di guardia nella giunta comunale di Sassari. All'assessorato per le Politiche sociali arriva Michele Poddighe al posto di Francesco Scanu, che lascia per motivi di salute. Il sindaco Gianfranco Ganau ha preso atto delle dimissioni presentate dall'esponente dell'Upc, l'Unione popolare cristiana, motivate da problemi personali, e ha ufficializzato la nomina di Michele Poddighe.

Il sindaco ha ringraziato l'ex assessore Scanu per il lavoro svolto in questi mesi, riconoscendogli il grande impegno e la sensibilità dimostrati durante l'incarico. Scanu, candidato alle elezioni comunali, aveva raggiunto 532 preferenze, risultando il più votato della sua lista.

Da ieri la poltrona che in tanti desideravano andasse a una donna è dunque di Poddighe. In pensione da settembre, il nuovo assessore è stato capo del dipartimento internistico e primario del pronto soccorso e medicina d'urgenza dell'ospedale civile.

Classe 1944, originario di Castelsardo, il suo nome è stato indicato all'unanimità dai vertici cittadini dell'Upc al sindaco.

La notizia delle dimissioni di Scanu, infatti, circolava già da tempo e si aspettava soltanto la comunicazione ufficiale, così il partito si era riunito lunedì per decidere quale nome proporre al primo cittadino.

Michele Poddighe non è nuovo alla politica: ha ricoperto l'incarico di assessore provinciale al Patrimonio per un mese lo scorso maggio, sostituendo l'allora dimissionario Antonello Palmas.

Nelle scorse elezioni si era candidato sempre con l'Upc alle provinciali, ma non era stato eletto. (a. m.)